

PIANETA CARNE

Publicazione periodica, autorizzazione Tribunale di Padova n. 1418; Direttore Responsabile Domenico Vita
Redazione in Via Romea - Agripolis 35020 Legnaro (PD); Tel. 0498830675 - Fax 0498839212
E-mail: info@unicarve.it - sito web: www.unicarve.it



ASSOCIAZIONE PRODUTTORI
CARNI BOVINE DEL TRIVENETO

Notiziario UNICARVE n. 1 - Gennaio 2005 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB (PD)

UNA NUOVA STAGIONE PER LA ZOOTECCIA VENETA



Cari amici,

approfitto dell'occasione dell'uscita di questo nostro bollettino informativo ad inizio anno, per fare a Voi ed alle Vostre Famiglie i migliori auguri affinché il 2005 sia un anno all'insegna dell'amici- zia, della salute e della prosperità. Prosperità, parola quest'ultima che per l'agri- coltura è da sempre un aus- picio, mai una concretezza. Dire che la nostra zootecnia è in crisi è un po' come sparare sulla Croce Rossa. Troppo facile e scontato dirlo, senza cercare rimedi. Abbiamo appena chiuso il 2004, che sicuramente ha lasciato il segno come anno "bisesto". Per la nostra Asso- ciazione non è stato un anno facile. Molti nostri soci hanno lamentato una "latitanza" di Unicarve, nella scorsa prima- vera, periodo nel quale ab- biamo vissuto momenti di crisi, determinati dalla presa di posizione di parte delle Organizzazioni Professionali del Veneto che ritenevano superata l'esperienza di Uni- carve. Siamo stati per sei mesi senza direttore. Abbia- mo subito le decisioni del

Governo centrale per quanto concerne gli aiuti supple- mentari della Politica Agricola Comunitaria. Siamo rima- sti in balia del mercato sa- pendo di poter contare solo esclusivamente sulle nostre forze. Per chi non conosce il nostro settore basti sapere che nel 2004 i prezzi di ven- dita del nostro bestia- me sono gli stessi registrati nel 1997 con la differenza che allora le materie prime costavano meno! Non ci siamo comun- que persi d'animo. Ad agosto dello scorso anno abbiamo nomi- nato il nuovo direttore di Unicarve nella per- sona di Giuliano Mar- chesin, persona con trent'anni d'esperien- za del mondo agrico- lo. Marchesin si è subito rimboccato le mani- che ed ha presentato al Consiglio di Unicarve un programma di sviluppo ba- sato sulla riorganizzazione delle attività di Unicarve con un progetto di commercializ- zazione diretta della carne. Programma che è stato ap- prezzato e quindi deliberato ed in questi giorni sta veden- do la luce. Di questo ne par- liamo all'interno di questo bollettino. A proposito di bollettino, come vedete, ab- biamo rivisto l'impaginazione ed abbiamo deciso di farlo diventare periodico sul serio

(non due o tre numeri all'anno) per fornire notizie utili ai soci. Ed a proposito di notizie, abbiamo inaugurato un nuovo sistema di comunicazione con i soci: l'invio di SMS (brevi messaggi di testo su telefono cellulare) per fornire informazioni in tempo reale. L'idea, proposta dal direttore Marchesin nel corso di un'as- semblea in- detta per denunciare il costo elevato dei ristalli ed i prezzi non remunerativi degli animali, ha subito preso corpo e da allora (novembre 2004) setti- manalmente, a chi ha fornito il numero di cellulare,



Il nuovo direttore di Unicarve,
Giuliano Marchesin

vengono inviati messaggi infor- mativi. Nello scorso mese di settembre, abbiamo organizzato in ogni provincia del Veneto le riunioni con i soci per presenta- re il programma commerciale. A fianco di "ELETTA", marchio

"...sono convinto che l'unico rimedio possibile per salvare la nostra zootecnia sia l'unione di tutti gli imprenditori agricoli che con la zootecnia vivono!"



che sarà utilizzato per la com- mercializzazione della carne in mezzena e tagli anatomici, è arrivato "ReBOVE" il neonato brand per "vendere la carne in bottiglia". Passatemi il termine di paragone: quando i viticoltori vendevano il vino in cisterna o nelle damigiane, il prezzo che realizzavano era relativo. Da quando hanno iniziato a ven- derlo in bottiglia, con la loro etichetta, le cose sono cambia- te. Quello che a noi manca e che vedremo di recuperare con ReBOVE. Spero quindi sia arrivata una *nuova stagione* per la nostra zootecnia, che dia più certezze ai nostri produttori. Chiudo questo breve "consuntivo" del 2004 auspi- cando che le cose cambino in modo positivo, unendo le for- ze, le nostre forze, perché so- no convinto che l'unico rimedio possibile per salvare la nostra zootecnia, sia l'unione di tutti gli imprenditori agricoli che con la zootecnia vivono!

Fabiano Barbisan
Presidente Unicarve



Ok il prezzo è giusto...

Per una coscienza commerciale degli imprenditori, diffusi con gli SMS i prezzi di acquisto e vendita dei bovini ai soci UNICARVE. Nato come provocazione dopo un acceso incontro promosso da UNICARVE il "messaggino" è diventato un sistema per un'informazione capillare alle aziende di allevamento dei prezzi di acquisto dei ristalli e vendita dei bovini da macello, preso ad esempio anche dai colleghi allevatori di altre regioni. Il "giusto prezzo" diffuso con i messaggi sul cellulare, per scelta voluta, non vuole ricalcare il prezzo del mercato ma vuole evidenziare alle aziende destinate le condizioni economiche di minima affinché l'azienda resti attiva nel mercato. Tutto questo, si rende necessario in quanto

attualmente nonostante le numerose assemblee, incontri, pubblicazioni è ancora presente nell'inconscio dell'allevatore quel meccanismo che lo porta a contare, per la realizzazione del suo bilancio, del "contributo comunitario" a capo, anche se sarebbe più corretto definirlo "integrazione al reddito". E' pur vero che negli ultimi anni l'intervento della Comunità ha contribuito a pareggiare i bilanci, ma ora non basta più tanto che le vendite di fine anno hanno registrato perdite (al netto delle integrazioni) di 150-200 €/capo. Se guardiamo al futuro, venendo a mancare completamente il salvagente offerto dalla Politica Agricola Comunitaria, cessata il 31 Dicembre scorso, che mercato si prospetta?.

E' necessario ricreare la coscienza commerciale propria degli imprenditori sulla base dei nuovi parametri. La nuova Riforma ci dà lo strumento necessario, riconoscendo alle aziende una quota storica, che il buon imprenditore deve utilizzare per la crescita aziendale, per l'adeguamento strutturale, non certo per coprire le perdite di gestione. Il mercato si deve perciò adeguare alle normali condizioni senza considerare più la presenza dei premi comunitari che sino ad oggi lo hanno "drogato". L'iniziativa di Unicarve di diffondere il "giusto prezzo" sia per l'acquisto che nella vendita dei bovini, tiene esclusivamente conto degli aspetti economici dell'azienda, deve essere da tutti visto come momento di riflessione, perché non si

vuole in questo modo spingere le aziende a chiudere, bensì il contrario. Proprio perché anche domani si vuole un settore ancora vitale, in grado di sviluppare attività e professionalità, di confrontarsi alla pari con tutti gli operatori della filiera, per fornire ai consumatori un prodotto di alta qualità, al giusto prezzo, che è necessario riconsiderare i rapporti in essere. E' su queste considerazioni che tutti gli allevatori devono rifondare la propria azienda, ed è per questo che ogni settimana Unicarve invierà a tutti gli associati con un SMS il "giusto prezzo" aggiornato.

Mariano Paternani
Vice Presidente Unicarve

ATTENZIONE

Per chi desidera ricevere sul proprio telefonino gli SMS di UNICARVE, basta inviare dal proprio cellulare un SMS al n. **3351225800** con scritto **ON SMS** ed il proprio **Cognome e Nome**. Per disattivare il servizio basta rispondere al SMS di Unicarve con **OFF SMS Cognome Nome**. In alternativa basta telefonare in segreteria di UNICARVE e comunicare il numero del cellulare.

PAC 2005: EMANATO IL DECRETO SULLA CONDIZIONALITA'

Il 13 dicembre scorso il Ministro Alemanno ha firmato il Decreto n. 5406 relativo all'attuazione dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale del 5/8/04. In particolare, all'art. 2, stabilisce l'elenco degli atti e delle norme che le Regioni, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sulla Gazzetta, dovranno adottare con loro provvedimenti amministrativi. In assenza di tali provvedimenti si applicherà quanto previsto dagli allegati 1 e 2 del Decreto in questione. Sono 18 fra Regolamenti e Direttive comunitarie, che stabiliscono i requisiti minimi (eco-condizionalità) che le aziende agricole europee beneficiarie di contributi PAC dovranno rispettare dal 1° Gennaio 2005 per aver accesso agli interventi comunitari. I criteri di gestione obbligatoria riguardano in particolare l'ambiente, il benessere animale, e la salute pubblica e sicuramente definiscono in modo più

rigoroso i comportamenti a cui le aziende dovranno attenersi rispetto a quanto oggi in vigore. E' bene sottolineare che sulla base del rispetto di queste norme, i produttori agricoli saranno oggetto di controlli, tendenti ad accertare in che misura le norme introdotte sono rispettate o meno, e in quest'ultimo caso sarà valutato il danno arrecato alla collettività e la conseguente riduzione del contributo spettante. L'Associazione Produttori Unicarve, in aiuto alle aziende per il rispetto delle nuove norme introdotte, nonché per la verifica degli obiettivi previsti dalla eco-condizionalità preposti, propone agli associati un servizio di formazione e di "audit aziendale" al fine di assicurare una specifica consulenza in grado di rispondere conseguentemente alle esigenze del nuovo sistema dei premi. Chi è interessato può chiedere informazioni in segreteria.

A fianco la tabella delle misure da rispettare della condizionalità.

Misura di riferimento	Oggetto
Direttiva 409/79	Ambiente
Direttiva 68/80	Ambiente
Direttiva 278/86	Ambiente
Direttiva 676/91	Ambiente
Direttiva 43/92	Ambiente
Direttiva 414/91	Salute Pubblica
Direttiva 22/96	Salute Pubblica
Regolamento 178/2002	Salute Pubblica
Regolamento 999/2001	Salute degli animali
Direttiva 511/85	Salute degli animali
Direttiva 119/92	Salute degli animali
Direttiva 75/2000	Salute degli animali
Direttiva 102/92	Identificazione e registrazione degli animali
Regolamento 2629/1997	Identificazione e registrazione degli animali
Regolamento 1760/2000	Identificazione e registrazione degli animali
Direttiva 629/91	Protezione dei vitelli
Direttiva 630/91	Protezione dei suini
Direttiva 58/98	Protezione degli animali negli allevamenti

PREMI ZOOTECCIA 2005 Modalità di accesso ai premi

A conferma degli intenti manifestati in sede ministeriale con il decreto del MIPAF n° 2668 del 3 Novembre 2003 vengono confermati agli allevatori di bovini da carne la disponibilità di accesso ai fondi destinati ai premi supplementari anche per il 2005. Il decreto prevede che il premio venga corrisposto **"per ciascun bovino macellato in età superiore a 12 e inferiore ai 26 mesi e allevato in conformità ad un disciplinare di etichettatura volontaria, approvato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ai sensi del regolamento C.E. n. 1760/2000, a condizione che rechino almeno le indicazioni di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 12 del decreto ministeriale 30 Agosto 2000 relativamente a tecniche di allevamento, metodo di ingrasso, alimentazione degli animali, nonché a razza o tipo genetico, per i bovini allevati secondo quanto disposto dal regolamento C.E. n. 1804/99, la permanenza in allevamento di almeno 7 mesi prima della macellazione.** Ai fini dei controlli, le organizzazioni autorizzate dal

*MIPAF ai sensi della citata normativa comunitaria, forniscono i dati relativi in ambito SIAN agli Organismi Pagatori competenti". Come si può notare le uniche variazioni presenti nel nuovo decreto, rispetto all'impostazione del 2004 del premio supplementare, comportano: **accesso al premio a bovini maschi e femmine; periodo di permanenza in stalla di 7 mesi (anziché 5).***

Stante questo, le aziende già iscritte al disciplinare di etichettatura Unicarve, potranno continuare a percepire l'integrazione prevista anche per i capi che saranno macellati nel 2005, mentre le nuove iscritte lo potranno percepire trascorsi 5 mesi dall'adesione. Sarà compito di AVEPA definire le modalità di richiesta del contributo. Il personale di Unicarve rimane a disposizione per fornire ogni chiarimento necessario.



AVVIATO IL MONITORAGGIO DEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECCICI

UNICARVE in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università di Padova, da alcune settimane ha avviato, grazie ad un finanziamento regionale un approfondito monitoraggio degli allevamenti zootecnici veneti. Lo scopo è quello di ampliare la conoscenza della realtà associativa, monitorare le condizioni di benessere animale e di rispetto dell'ambiente, con particolare attenzione all'eco-

condizionalità, così come prevista dalla riforma PAC avviata dal 1° Gennaio 2005. La ricerca prevede inoltre di individuare elementi per consentire un miglioramento della competitività delle aziende zootecniche del bovino da carne compromessa dalla crisi strutturale del mercato e alla luce dell'allargamento della Unione Europea a 25 Paesi. La rilevazione dello stato attuale consentirà ad

UNICARVE di intraprendere azioni mirate, nei confronti della base produttiva e delle autorità regionali, atte a: 1) ottimizzare la gestione aziendale, attraverso la definizione di regole specifiche, cui le aziende potranno attenersi singolarmente e affinché le stesse possano percepire le "integrazioni al reddito" previste dalla riforma della Politica Agricola Comune; 2) individuare i "fattori caratterizzanti" la produzione zootecnica del Veneto che ne permettano la necessaria valorizzazione del prodotto regionale, e che diano la giusta garanzia e informazione ai consumatori. La visita, effettuata da personale Unicarve in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Zootecniche, previo appuntamento telefonico, prevede la compilazione di un questionario redatto in forma anonima e il prelievo di campioni di alimenti, il cui esito delle analisi saranno messi a disposizione delle aziende monitorate. Si raccomanda la massima collaborazione vista la rilevanza del progetto e degli obiettivi individuati.

PARTITA IL 1° GENNAIO 2005 LA RINTRACCIABILITA' OBBLIGATORIA DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

Il regolamento CE 178/2002, prevede a partire dal 1° Gennaio 2005 l'obbligo della tracciabilità e della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per tutti gli operatori del settore alimentare e dei mangimi, ivi comprese le aziende agricole, che dovranno essere in grado di individuare da chi è stato rifornito (FORNITORI) e seguendo il ciclo produttivo sino alla fine a chi sono stati ceduti i propri prodotti (CLIENTI) e fornire tutte le informazioni necessarie a tal riguardo. Questa organizzazione aziendale, con la conseguente tenuta di un appropriato manuale si rende necessaria al fine di permettere all'autorità di controllo,

l'individuazione del punto esatto, all'interno della filiera agro-alimentare, dove si è manifestato un pericolo per la salute del consumatore, ed essere in grado così di eliminarlo agevolmente.

Se all'imprenditore tutto questo può sembrare a prima vista un ulteriore incombenza "burocratica" è altrettanto condivisibile l'affermazione secondo cui, una precisa organizzazione aziendale può trasformare in opportunità il rispetto imposto dalle norme.

In particolare l'adeguamento dell'azienda agli obblighi previsti dal regolamento 178/02, oltre a soddisfare i requisiti

imposti per legge, se opportunamente gestiti e valorizzati, e affiancando alla tracciabilità una sorta di autocontrollo aziendale avrà modo di valorizzare le produzioni agroalimentari, assicurando trasparenza e sicurezza al mercato, contribuendo alle garanzie delle condizioni igieniche e sanitarie dei prodotti, e di tenere sotto controllo gli elementi produttivi, riuscendo così a controllare qualità delle forniture e la gestione nel caso delle non conformità individuate. Entro gennaio saranno pubblicate le linee guida definitive a cura del Ministero della Salute.



PIANO DI SVILUPPO RURALE

LA REGIONE VENETO HA APERTO I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SULLE PRINCIPALI MISURE.

PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA UNICARVE

Programmi Interregionali di Assistenza Tecnica in zootecnia 2005 co-finanziati dalla Regione Veneto

Dal 1° Gennaio 2005 si è dato avvio alla nuova formula degli interventi in agricoltura attraverso il disaccoppiamento totale delle integrazioni al reddito. Con questa scelta la U.E. ha segnato una svolta radicale, legando il sostegno alle aziende non più alle produzioni ma a parametri che riguardano più in particolare il benessere animale e la salvaguardia dell'ambiente. Le imprese, per avere accesso agli interventi comunitari, sono pertanto chiamate al rispetto di specifici impegni dettati dalle norme previste da ben 18 Direttive, che vanno a definire l'oramai nota Eco-condizionalità. Fra queste norme, ve ne sono 9 che riguardano il settore zootecnico e spaziano dal controllo dei reflui zootecnici, alla sanità e benessere dei bovini, alla corretta tenuta dei registri aziendali. A questo si aggiunge la necessità per le aziende zootecniche di rispettare quanto previsto dal Reg. CE 178/02 che prevede l'obbligo dal 1/1/05 della tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi autoprodotti e/o acquistati utilizzati nell'alimentazione degli animali allevati. Per dare un valido supporto alle aziende e poter rispondere così concretamente ad eventuali controlli tendenti a verificare il rispetto dell'eco-condizionalità e della tracciabilità degli alimenti, UNICARVE propone un servizio di assistenza tecnica finalizzata a verificare lo stato di benessere degli animali allevati, il livello di qualità delle materie prime utilizzate e della razione alimentare preparata, lo stato sanitario dei

Calendario visite e analisi 2005

Prodotti/Frequenza	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Analisi e rilievi alimenti		X		X			X		X			X
Rilievi ambientali Livello CO-NH-T°							X					
Controllo/Taratura carri miscelatori							X					
Implementazione manuale tracciabilità			X			X				X		
Piano di concimazione azotato dei terreni		X								X		

bovini, l'individuazione dei punti critici, suggerendo, ove necessario, appropriati interventi. Con la realizzazione del servizio proposto da UNICARVE, è prevista una collaborazione con CO.NI.VE, Istituto Zooprofilattico delle Venezie e il Dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università di Padova in qualità di consulenti del progetto. Al fine di poter fornire agli associati un adeguato strumento in grado, sia di migliorare la professionalità attraverso l'analisi delle materie, sia attraverso la corretta gestione degli elementi produttivi, nonché fornire uno strumento di riscontro oggettivo delle azioni effettuate verso gli Organi di Controllo preposti, tutti i dati raccolti, le analisi e le visite effettuate andranno a costituire il "Quaderno delle buone pratiche zootecniche". Il programma di assistenza tecnica è finanziato in parte dalla Regione Veneto per cui il costo a carico di ogni azienda aderente per l'attività 2005 è di 200 €. Vista la disponibilità limitata del finanziamento regionale, per le aziende che chiederanno di aderire all'iniziativa verrà stabilita una priorità in base all'ordine cronologico con cui le stesse confermeranno l'adesione.

Invitiamo pertanto tutti gli interessati a contattare il coordinatore del servizio Andrea Scarabello.

OPPORTUNITA': Produzione di biogas da liquami zootecnici

Missione francese in visita ad UNICARVE

Nella gestione dell'allevamento si fanno sempre più largo opportunità che fino a pochi anni fa sembravano di difficile applicazione. E' questo sicuramente il caso della produzione del biogas dai liquami zootecnici. Un'esperienza vissuta nel veneto circa 20 anni fa ma che poi è stata abbandonata per gli alti costi di gestione degli impianti e per la scarsa remunerazione degli stessi. Oggi la situazione è cambiata, soprattutto a fronte dell'esperienza acquisita in Germania dove le aziende agricole sono state notevolmente incentivate nell'avviare impianti di produzione di

biogas. Forti di questa esperienza nord-europea, molte ditte stanno proponendo soluzioni "chiavi in mano" con impianti a basso impatto ambientale, e con interessanti rese energetiche. Naturalmente le aziende più coinvolte sono quelle zootecniche, vista la disponibilità della materia prima, il liquame, e che più risentono della pressione sociale derivante dalla

necessità di distribuire su terreni, spesso vicini a centri abitati, i liquami prodotti, con manifesto disagio dei residenti. Il trattamento che il liquame subisce nella fase di produzione del biogas permette di risolvere questo

problema, attraverso l'abbattimento pressoché totale degli odori e la stabilizzazione del liquame (digestato), che potrà essere così distribuito, senza generare odori, in qualsiasi periodo dell'anno. Dall'altra parte l'azienda può contare nella produzione di energia elettrica per uso aziendale e, per la parte eccedente, da immettere in rete, usufruendo così delle agevolazioni statali derivanti dalla cessione dei cosiddetti "Certificati Verdi". Per questo Unicarve si è impegnata nel sensibilizzare la Regione veneto affinché queste iniziative siano considerate con maggior attenzione anche nella predisposizione delle misure di intervento previste a favore delle imprese agricole nel Piano di Sviluppo Rurale.

Sono stati recentemente ospiti di Unicarve il Capo della Missione Agricola in Italia Jean-Pierre Housel e la neo Addetta Commerciale, dell'Ambasciata di Francia in Italia, Veronique Descamp, per uno scambio di opinioni sui temi riguardanti la zootecnia ed in particolare la questione ristalli. Nella foto sotto, gli ospiti francesi mentre commentano dati produttivi con Luigi Andretta, Mariano Patergnani ed il Presidente Unicarve, Fabiano Barbisan.



Nel prossimo numero il Progetto Commerciale di Unicarve